

tratti verso queste scuole e quindi si corre il rischio di vederle disertare.

Con ciò rispondo al collega Di Sant'Onofrio, e rinnovo all'onorevole ministro la raccomandazione di pensare al miglioramento di quei professori.

**PRESIDENTE.** Onorevole Di Sant'Onofrio, mantiene il suo ordine del giorno?

**DI SANT'ONOFRIO.** Lo ritiro, e prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 76 in lire 10,900,000.

Capitolo 77. Regi ginnasi e licei - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (*Spese fisse*), lire 718,400.

Capitolo 78. Regi ginnasi e licei - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali nei licei e per servizi straordinari eventuali, anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi di istituto a causa di eccezionali condizioni dei locali, lire 90,000.

Capitolo 79. Regi ginnasi e licei - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 53,500.

Capitolo 80. Regi ginnasi e licei - Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e per le biblioteche - Spese per le esercitazioni nei gabinetti medesimi, lire 105,000.

Capitolo 81. Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana, per i licei ginnasiali di Napoli non annessi a convitto, pel ginnasio femminile di Roma e pel ginnasio di Frosolone - Imposte sui fabbricati, lire 34,410.

Capitolo 82. Sussidi eventuali a titolo di incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica, lire 8,000.

Capitolo 83. Rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (*Spesa d'ordine*), lire 25,000.

Capitolo 84. Sussidi ed assegni fissi ad istituti d'istruzione media classica, lire 35,130.48.

Capitolo 85. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole secondarie classiche, lire 3,000.

Capitoli 86. Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media classica - Assegni per posti di studio liceali, lire 23,449.90.

*Spese per l'istruzione secondaria tecnica.* — Capitolo 87. Regie scuole tecniche, regi istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni

e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante degli Istituti della Calabria e della Sardegna, ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Scuole tecniche serali di Genova e retribuzioni al personale insegnante e direttivo - Retribuzioni per supplenze (*Spese fisse*), lire 11,200,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Are.

**ARE.** Mi permetto di parlare brevemente su questo capitolo del bilancio che stiamo discutendo per fare all'onorevole ministro una raccomandazione che, per quanto modesta, risponde ad un'alta necessità pubblica.

La scuola tecnica ha avuto uno sviluppo insufficiente nella Sardegna.

Guardando alle cifre enunciate nel bilancio si riscontra che, in rapporto a tutto lo Stato la spesa per l'istruzione tecnica, nelle scuole medie, è presso a poco uguale a quella dell'istruzione classica, anzi è un poco superiore.

Sulla scorta di questi dati si potrebbe supporre che, da per tutto, le scuole che si riferiscono a questi due rami dell'istruzione media, dovessero essere all'incirca in ugual numero.

Nell'Isola però questa supposizione è molto lontana dalla realtà; poichè, mentre esistono nove ginnasi, non vi sono che quattro scuole tecniche. E la posizione geografica di queste scuole è tale, che ne resta grandemente ostacolato l'incremento naturale, e la naturale e giusta diffusione dell'istruzione tecnica. Infatti le suddette scuole son collocate alle estremità dell'Isola: due a Cagliari e ad Iglesias, e due a Sassari e a Maddalena. Quest'ultima anzi, si può dire sia fuori: e per la sua specialissima posizione non può avere che una influenza molto limitata, limitata cioè quasi esclusivamente a quel comune.

Tutta la parte centrale della Sardegna pertanto è priva di scuola tecnica: non potendo servirsi di nessuna di quelle esistenti. Non può negarsi quindi che, nei riguardi dell'isola la istruzione e la scuola tecnica abbiano avuto uno sviluppo, finora, troppo insufficiente.

Esaminando poi la distribuzione geografica generale delle scuole tecniche del Regno, e confrontandola con quelle della mia Isola, salta subito agli occhi la lacuna, la mancanza testè accennata.

E in questa evidentissima, innegabile verità di fatto ha la sua ragion d'essere, il